



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/10/2021/3.1

Allegati:

Roma (vedi intestazione digitale)

A

Ministero della Transizione ecologica
Direzione Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
[ID_VIP: 8641]
va@pec.minambiente.it

Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Renexia S.p.A.
renexia@pec.totoholding.it

Oggetto: **[8641] VENOSA (PZ) e MONTEMILONE (PZ):** Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Carpiniello" da realizzarsi nel comune di Venosa (PZ) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) avente potenza nominale pari a 55.8 MW.
Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

Proponente: Renexia S.p.a.

Procedura: Valutazione d'impatto ambientale (art. 23 del D. Lgs. 152/2006)

Richiesta di Integrazioni del Ministero della Cultura

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

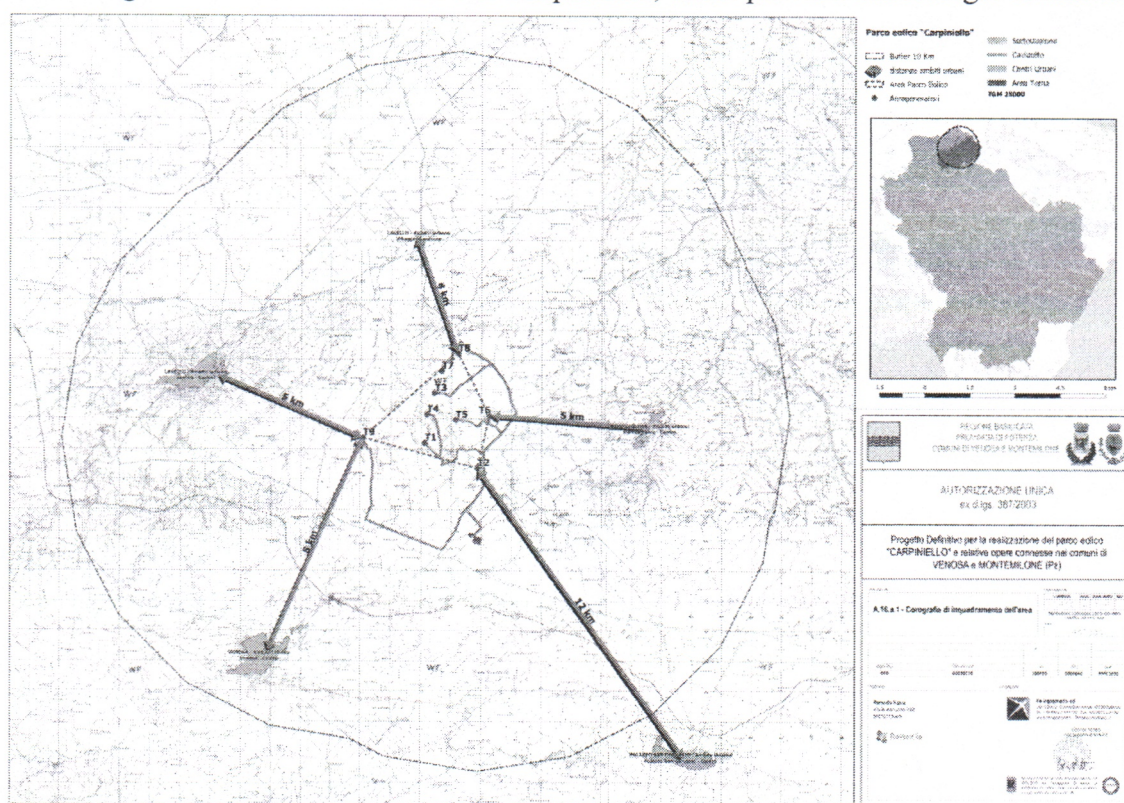
VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-*bis*, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

(PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006;
 VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica, al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8860/13033>;
 CONSIDERATO che l'impianto eolico, denominato "Carpiniello", da realizzarsi nel comune di Venosa (PZ) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) avente potenza nominale pari a 55,8 MW;
 CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP della Basilicata, con nota prot. n. 3991 del 30/09/2022, ha inoltrato alla Scrivente la richiesta di integrazioni documentali, i cui contenuti sono stati ritenuti condivisibili sia dal Servizio II (nota prot. n. 4442 del 13/10/2022) che dal Servizio III della DG ABAP (nota prot. n.4391-I dell'11/10/2022);
 RAVVISATA la necessità anche da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa, già in parte anticipata nella nota prot. n. 2537 del 18/08/2022, formulata nell'ambito della verifica documentale di competenza, svolta ai sensi dell'art. 23, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MiTE e al Proponente, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24.



*Inquadramento generale dell'intervento su CTR
 (Elaborato di progetto n. A.16.a.1_Corografia di inquadramento dell'area)*

Alla Società si raccomanda di rispettare, per la consegna delle integrazioni, i termini indicati che il MiTE, in qualità di autorità procedente, vorrà indicare nella propria richiesta di integrazioni, facendo esplicito riferimento, all'interno della documentazione integrativa prodotta, alla presente nota, e avendo cura di richiamare puntualmente, in ciascun elaborato, numero e lettera delle integrazioni di seguito richieste (es.: Rif. Richiesta d'integrazioni MiC prot. n.... – elaborato n. 1.a).



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

J

Per la valutazione degli impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio

L'area oggetto di intervento è situata nei territori comunali di **Venosa, Montemilone e Lavello**, per una limitata porzione di cavidotto. Il parco eolico sarà costituito da **9 aerogeneratori** e interesserà una fascia altimetrica compresa tra i 300 e i 400 m s.l.m. Il modello di aerogeneratore previsto dalla proposta progettuale è il Siemens Gamesa 170 – 6.2 MW, caratterizzato da un diametro del rotore pari a 170 m e da un'altezza della torre al mozzo di 115 m; l'area vasta di analisi, pertanto, avrà un inviluppo con raggio pari a 10 Km da ogni singolo aerogeneratore.

La rete elettrica MT, per complessivi 17 K, sarà realizzata con posa interrata; al termine del cavidotto esterno in MT è prevista la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione da media ad alta tensione (MT/AT), situata nelle immediate vicinanze del punto di consegna, in agro di Montemilone.

Il collegamento tra la sottostazione di trasformazione e la sottostazione di consegna sarà realizzato mediante cavo in alta tensione, al fine di trasferire l'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), mediante la futura SE di trasformazione a 380/150 kV ubicata nel settore settentrionale del territorio comunale di Montemilone.

Considerato il particolare contesto paesaggistico - archeologico in cui l'impianto si inserisce, segnato anche dalla presenza di altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (soprattutto eolico e minieolico), esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione, risulta fondamentale acquisire ulteriore documentazione e integrare la carta di intervisibilità dell'impianto.

Per quanto concerne i **fotoinserimenti** è necessario produrre ulteriori fotosimulazioni, di maggiore dettaglio, da punti di vista ravvicinati e da punti di vista sensibili, che permettano anche una più adeguata valutazione dell'effetto cumulo con altri impianti in essere o in fase di autorizzazione.

Si chiede pertanto di voler integrare la documentazione fornita con i seguenti elementi:

- 1.a) **Fotosimulazioni ante e post operam** prodotte da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, ricompresi nell'area vasta di analisi (raggio pari a 50 volte il diametro dell'aerogeneratore). Le fotosimulazioni riprodotte nell'elaborato "F0410-C-T06-A_A_19_6-Fotoinserimenti" analizzano l'impatto percepito solo da alcuni punti percettivi sensibili ricompresi nell'area vasta di analisi.

Non sono stati considerati taluni punti di scatto da emergenza monumentali molto vicini ad alcuni aerogeneratori, per i quali non sembrano rispettate le distanze indicate dalla L.R. n°54/2015, quali, per esempio, Masseria Casone (ex il Casone), che dista circa 1 Km dagli aerogeneratori T3, T5, T6, T7 e T8 e circa 2 Km da T1 e T4; dalla Masseria Iannuzzo, che dista circa 1,8 Km verso nord dall'aerogeneratore T9; dalla Masseria Saraceno – Quaranta, che dista circa 1 Km verso nord dall'aerogeneratore T9.

Non sono stati prodotti fotoinserimenti da alcuni siti archeologici ricadenti nell'area vasta di analisi e di notevole importanza, quali, a titolo esemplificativo, le Catacombe Ebraiche, il sito Trinità e il sito Paleolitico di Notarchirico, in Venosa, i siti di Foragine, Graveta, Cimitero e S. Felice, in Lavello. Non sono stati, infine, prodotti fotoinserimenti dai seguenti beni paesaggistici, tutelati ex lege ed alcuni dei quali molto prossimi agli aerogeneratori di progetto, quali, ad esempio: Invaso di Toppo di Francia, Vallone S. Stefano, Vallone



Gavitelle Colombano, Vallone Lampeggiano, ecc.

I fotoinserimenti dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere realizzati in scala adeguata e leggibile (dovrà essere usata la medesima scala nelle rappresentazioni *ante e post operam*), su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da *Google Street View*),
- essere ripresi in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),
- essere corredati da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),
- essere corredati da sezioni illustrative della morfologia del terreno,
- privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

1.b) **Attestazione inesistenza usi civici** sui terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto, come da richiesta inoltrata dalla società proponente al preposto ufficio regionale, in data 22.07.2022.

1.c) **Studio sul patrimonio storico costruito non tutelato** (masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, muretti a secco, etc.) presente nell'area vasta di analisi, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione.

1.d) Verifica delle **interferenze tra l'impianto proposto e i seguenti impianti** in corso di istruttoria:

- Impianto agrovoltaioco proposto dalla società Ambra Solare 19 S.r.l.: istanza di avvio del procedimento del 29/11/2021, riferimenti catastali: Venosa –Foglio 3, particelle 31-104-107-109-112-67-70. L'aerogeneratore T8 ricade all'interno del suddetto campo fotovoltaico;
- Impianto eolico proposto dalla società Cogein Energy S.r.l., costituito da n°5 aerogeneratori dislocati nel territorio comunale di Venosa, in località Boreano: istanza di PAUR del 09/09/2020. I due impianti risultano in stretto dialogo visivo, ravvisando una distanza minima di appena 700 m, tra l'aerogeneratore di progetto T2 e la turbina B03 relativa all'altro impianto. Si chiede, dunque, di aggiornare le fotosimulazioni prodotte e di inserire questo ulteriore impianto nelle ulteriori richieste fotosimulazioni.

1.e) Aggiornamento delle **mappe di intervisibilità**, tenendo conto degli impianti in corso di autorizzazione.

Per la valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico

L'ambito territoriale in cui l'impianto si inserisce ha da sempre rappresentato il punto d'incontro di distinte



+

entità culturali, come noto da una corposa bibliografia e confermato anche da recenti indagini, che hanno restituito una fitta presenza di evidenze archeologiche dall'età preistorica all'alto medioevo.

I territori di Venosa e Montemilone afferiscono in età romana all'Ager Venusinus. La posizione privilegiata di questi centri, come terre di confine lungo l'asse del fiume Ofanto e dei suoi affluenti e il Monte Vulture, ha favorito i commerci; non meno importante è la rete di tratturi che ha consentito per secoli la transumanza tra l'area e i centri della Daunia. Stante l'elevato potenziale archeologico del territorio in esame, al fine di valutare i potenziali impatti dell'impianto sul patrimonio archeologico, si chiede di integrare la documentazione con i seguenti dati:

- 2.a) **analisi della cartografia storica e della toponomastica** che evidenzi il quadro conoscitivo, relativo anche alla rete viaria storica;
- 2.b) **geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico**;
- 2.c) integrazioni alla **Relazione Archeologica con i risultati di ricognizioni territoriali**, corredate da documentazione fotografica, così come riportato alle pagine 6 e 72 del documento.

Si ritiene doveroso precisare che la documentazione dello studio archeologico (ex art. 25, c. 1 del D.Lgs.50/2016) **deve essere redatta secondo le linee guida approvate con DPCM del 14/02/2022.**

Qualora la Soprintendenza territorialmente competente decida di attivare la procedura di verifica preventiva, come da commi 3 e 8 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coinciderà con la "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del medesimo art. 25.

Risulta necessario, inoltre, che il Proponente si attivi tempestivamente, inviando alla Soprintendenza competente la documentazione integrativa richiesta, al fine di perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo è mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23, co. 5 e 6 del D.lgs. 50/2016.

Il Funzionario del Servizio V
arch. Serena Bisogno

(tel. 06/6723.4565 – serena.bisogno@cultura.gov.it)

Serena Bisogno

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

R. Tramutola

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022

